Il Forum psicoanalitico **FCL Svizzera–I,** in collaborazione con l'Associazione **L'OASI**

è lieto di invitarla al

Seminario

L'Angoscia

Con

Martine Menès

Psicoanalista
Scuola di psicoanalisi EPFCL - Francia
Insegnante del Collegio clinico psicoanalitico di Parigi

Sabato 18 ottobre 2014
14.00 – 18.00
Canvetto Luganese – Sala Feste
Via Simen 14b, 6900 Lugano (CH)

Il Seminario si terrà in francese e italiano

Nel corso dell'anno 2014 e 2015, l'attività del Forum psicoanalitico **FCL Svizzera - I** si basa sulla lettura de **Il Seminario - Libro X - L'angoscia** (1962 – 1963) di Jacques Lacan e dei testi freudiani in esso citati.

Un soggetto carpito dall'**angoscia** prova affetti, effetti difficili da sopportare.
L'Angoscia, con tutto il suo corteo di effetti fisici: battiti di cuore, gola serrata, sudorazioni, costrizioni epigastriche, ecc. e psichici che vengono a segnalare che qualcosa sta per apparire e, forse, scomparire; qualcosa di invisibile di cui si sente la presenza ma che non appare, come in quelle storie straordinarie e misteriose che si raccontano e che hanno qualcosa di profondamente enigmatico per cui le parole vengono a mancare.

Il soggetto angosciato non sa cosa lo coglie, ma non dubita che l'angoscia lo concerna. Per Freud la manifestazione dell'angoscia in un soggetto è un "*affetto - segnale*", sempre articolabile alla perdita di un oggetto fortemente "investito". Per Lacan ciò che costituisce l'angoscia è: "*quando qualcosa, qualsiasi cosa, appare al posto che occupa l'oggetto causa del desiderio*". L'angoscia è "*un affetto che non inganna*", un affetto che "*non è senza oggetto*". L'angoscia si scatena allorquando "*la mancanza **manca***". Affinché un soggetto possa desiderare, è necessario che un oggetto *causa del suo desiderio* venga a mancargli.
Con Freud e Lacan sappiamo che l'affetto è un effetto e che è impossibile trattare degli effetti senza interrogarsi su ciò che li produce: pulsione, libido, desiderio inconscio, godimento, ecc..
A differenza degli altri affetti, l'angoscia resta fissata a ciò che l'ha prodotta: "l'oggetto a" - causa del desiderio - che va a marcare *ciò che manca*, ciò che è stato perso e per il quale non esiste alcuna rappresentazione esprimibile. A partire dalla Lezione VII del **Seminario – Libro X - L'angoscia**, J. Lacan elabora la sua concezione de l' "oggetto a". Nel testo: "*Sovversione del soggetto e dialettica del desiderio nell'inconscio freudiano*" (J. Lacan, *Scritti*, vol. II, Parte VII, a cura di G.B. Contri, Einaudi, Torino 1974, p. 795 e ss.) già troviamo quanto verrà da lui ripreso.

"*Il referente dell'angoscia è l'oggetto causa del desiderio de l'altro" … "che questo desiderio sia temuto dal lato del partner o dal lato del soggetto, che lui stesso desidera in quanto Altro, senza averne il comando del suo proprio desiderio*". (C. Soler: *Les affects lacaniens*, puf, 2011, pp. 21-22).

Programma

Lettura della Lezione VII: *Non è senza averlo*
Lezioni I – VI (sintesi)[1]
Presentazioni cliniche[2]

Il Seminario è rivolto a professionisti che operano nel campo clinico, educativo, pedagogico e nell'accompagnamento dei bambini. Il numero dei partecipanti è limitato (massimo 10 – 15).

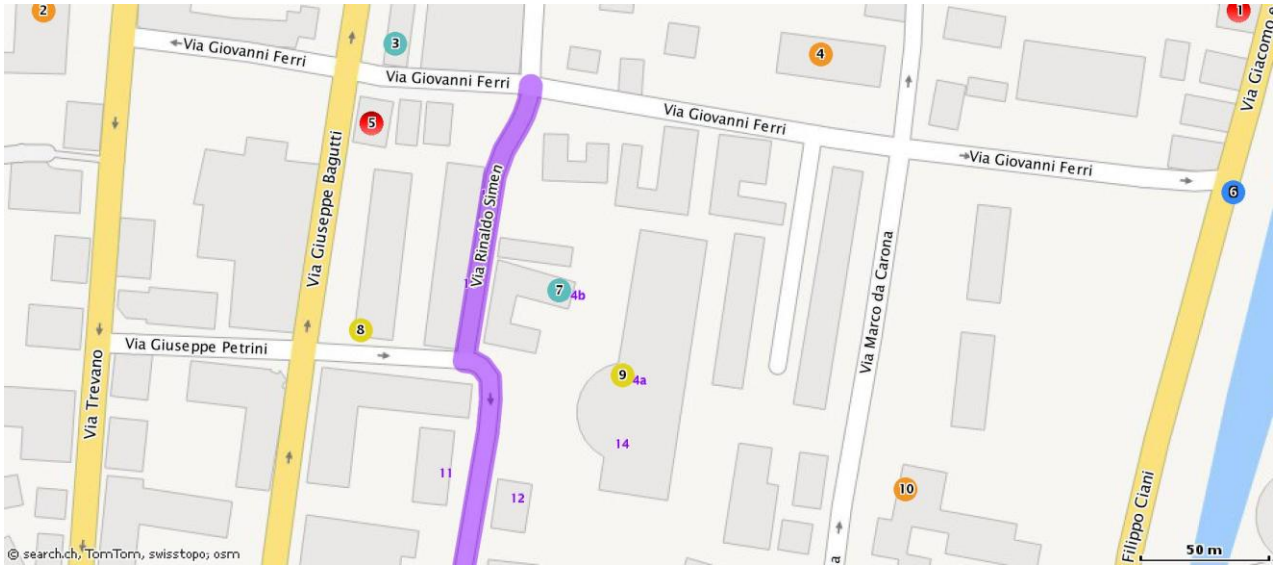
Martine Menès
Psicoanalista,
Membro della Scuola di psicoanalisi EPFCL.
Responsabile in Francia della Rete Internazionale Infanzia e Psicoanalisi (REP), delle Formazioni Cliniche del Campo lacaniano.
Vicepresidente, insegnante del Collegio clinico psicoanalitico di Parigi.

"I Forum del Campo lacaniano non sono Scuole ma campo." … "Poiché i Forum sono del Campo lacaniano, includente l'insieme dei discorsi regolatori dei godimenti, hanno la vocazione specifica di occuparsi della ripercussione e dell'incidenza del discorso analitico in seno agli altri discorsi. Le connessioni con le pratiche sociali e politiche che affrontano i sintomi del tempo, i legami con altre prassi teoriche (scienze, filosofia, arte, religione, ecc.) saranno in modo speciale loro argomento." (da: Carta dell'IF-EPFCL, aggiornamento del 10 gennaio 2013).

[1] a cura di: Léa Édith Cohen-Tanugi

[2] a cura di: Amedea Nessi, Silvia Busnelli, Gabriele Solcà

Canvetto Luganese
Via Rinaldo Simen 14b
6900 Lugano (TI – Svizzera)



Per informazioni:

FCL Svizzera - I
Via Simone Cantoni 8
CP 3110
6830 Chiasso (CH)
Tel.: +41 (0)79 283 96 82
fpcl.ch.i@gmail.com